

perchè ad essi non debbano corrispondere i servizi postali con gli ambulanti.

Prendo atto della dichiarazione che in tempo non lontano sarà attuato questo servizio richiesto da necessità nazionali e non particolaristiche, e, augurandomi che ciò avvenga al più presto, mi dichiaro in parte soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Assennato, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere per quale ragione sono stati distratti i fondi per la costruzione delle case dei ferrovieri in Brindisi, quando il comune, con ammirabile diligenza, ha concesso quasi gratuitamente l'area occorrente. Se non ritenga necessario ed urgente, di fronte alla minaccia del comune di ritirare la concessione, tenuto conto della grave crisi edilizia, e della crescente disoccupazione, ripristinare l'assegnazione distratta a favore di altri comuni, stanziando nuovi fondi atti ad eseguire l'opera completa tanto per le fondamenta come per il piano di elevazione. Per conoscere quali fondi sull'assegnazione dei 100 milioni stanziati per i lavori di bonifica per combattere la disoccupazione sono stati assegnati alla provincia di Lecce ».

L'onorevole sottosegretario di Stato ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

LOMBARDI NICOLA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Alle tre prime parti della interrogazione dell'onorevole Assennato rispondo che l'Amministrazione ferroviaria nel 1918 preoccupandosi della questione delle case economiche a Brindisi, fece col comune un contratto per il quale il Comune concedeva circa 2700 metri di terreno per il prezzo di 18 mila lire. L'Amministrazione promise di costruire delle case economiche ed elaborò un progetto, pel quale si sarebbero dovuti costruire sollecitamente nel rione Pietra 60 fabbricati con 197 vani, per un importo di 578 mila lire. Ma dal 1918 in poi l'accresciuto costo del materiale fece elevare la prima somma stanziata in 578 mila lire a un milione e 200 mila lire e poichè i fondi complessivamente disponibili per case economiche erano insufficienti, si dovette ricorrere ai fondi stessi per costruire le case che si erano già iniziate a costruire.

L'Amministrazione delle ferrovie si era preoccupata però di trovare questi stanziamenti, e aveva progettato un disegno di legge per prelevare delle somme dal fondo pensione e sussidi, ma per ulteriori provvedimenti a favore del personale, diventò esiguo esso fondo delle pensioni, così che non si potette nemmeno ricorrere a questo mezzo.

L'Amministrazione delle ferrovie con nuovi provvedimenti pensa di aumentare il fondo pensioni ed ha già presentato un progetto all'approvazione del ministro.

Riguardo all'ultima parte, sulla quale si richiama il Ministero dei lavori pubblici dall'onorevole Assennato, debbo dire che egli è in equivoco, in quanto che i 100 milioni del decreto 24 agosto 1921 non si riferiscono per nulla alla disoccupazione, ma, così come ho risposto ad altra interrogazione, si riferiscono a maggiori autorizzazioni di spese per eccedenza di impegni e anche per portare a termine quelle costruzioni, che si erano già iniziate o per le quali erano inoltrati i progetti.

Infine per l'ultima parte, che vuol sapere quale somma dei 100 milioni fosse stata destinata alla provincia di Lecce, questo risulta, come sa l'onorevole interrogante, dalla tabella annessa al decreto 24 agosto 1921, ma poichè egli la chiede, non debbo che riferire: lire 1.000,000 per i terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto San Giovanni e fra Porto San Giovanni e Torre Specchia Ruggeri; lire 1.000,000 per le paludi Mammaliè, Rottacapozza e Pali; lire 2,250,000 per le paludi Fedà, Serra Piccola, Serra degli Angeli, Felicò, Salina e piccoli stagni fra Gallipoli e Taranto e paludi Mascia, Stornara, Belvedere e Burago; lire 500,000 per le paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Buffoluto, Pantano e Caggiuni; lire 250,000 per i laghi Alimini-Fontanelle; lire 250,000 per l'Agro di Gravina; oltre lire 250,000 specifiche per l'Agro Brindisino di cui abbiamo parlato ieri.

Sono queste le risposte che potevo dare all'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole Assennato ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ASSENNATO. Per quel che riguarda la costruzione delle case dei ferrovieri di positivo c'è che un fondo per esse stanziato, fu completamente esaurito o distratto. Ora questa è una questione molto grave, sulla quale richiamo l'attenzione del Ministero perchè è evidente che tutti hanno ragione di lamentare la mancanza di abitazioni. Per esempio, nella questione appunto del ripristino degli ambulanti postali per la quale poc'anzi mi ha risposto il sottosegretario di Stato, onorevole Brezzi, una delle difficoltà incontrate consisteva nella mancanza di alloggi per il personale, da destinarsi a questo servizio.

Ora, se l'autorità governativa non provvede anche con l'ausilio che viene dalle Amministrazioni comunali, come quella di Brindisi che si è resa diligentissima nel con-